



immediata esecutività art. 12, comma 2 L.R. 44/91
Il Segretario Comunale

COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 6 del Registro **Oggetto:** Valutazione delle aree edificabili inserite nel P. di F. – Anno 2025.

Anno 2025

L'anno duemilaventicinque addi VENTISETTE alle ore 16,20 del mese di GENNAIO nel Comune di Cerda e nella casa comunale, in seguito a regolare convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 13 della L. R. 26 agosto 1992 n. 7, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Sigg:

N.	Cognome Nome	Carica	Presente	Assente
1	GERACI Salvatore	Sindaco	P	
2	MENDOLA Andrea Maria Pio	Assessore	P	
3	DIONISI Maria Elena	Assessore	P	VIDEO-CONFERENZA
4	AMODEO Giuseppe	Vice-Sindaco	P	
5	DI PASQUALE Giuseppe	Assessore		A

TOTALE PRESENTI N. 4

TOTALE ASSENTI N. 1

Assume la Presidenza il Sindaco Geraci Salvatore che, assistito dal Segretario Generale Dr. Valerio Saetta, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, recepito dalla l.r. 30/2000.

Si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità tecnica.

Addi 27/01/2025

Il Responsabile del Servizio

Si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità contabile

Addi 27/01/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

OGGETTO: Valutazione delle aree edificabili inserite nel P. di F. – Anno 2025.

PREMESSO CHE:

- Questo Comune è dotato di P. di F. approvato con D. A. nr. 84/79 da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- Il suddetto strumento urbanistico prevede la suddivisione del territorio comunale in zone edificabili residenziali e produttivi e con diversi indici e parametri urbanistici;
- L'art. 5 comma 5 del D. Lgs nr. 504/1992 recita: *"per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1 Gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche"*;
- L'art- 13 del D. L. 201/2011, istitutivo a decorrere dal 01/GEN./2012, relativo all'imposta municipale propria di cui agli art. 8 e 9 del D. Lgs nr. 23/2011, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs nr. 16/2012, dall'art. 1 comma 380 della L. nr. 228/2012 e dall'art. 1 comma 707 della L. nr. 147/2013;
- Il vigente regolamento dispone che l'Ente esercita la potestà regolamentare di individuare dei valori di riferimento per il versamento dell'IMU. Con deliberazione di G. C., allo scopo di autolimitare il proprio potere di accertamento, con l'obbiettivo di ridurre il contenzioso in materia;

RITENUTO:

- Pertanto, necessario e doveroso, rivedere la coerenza dell'obbligazione tributaria richiesta con riferimento all'imposta IMU sulle aree edificabili, in consonanza della legge urbanistica e dalla necessità di aggiornare i valori delle aree edificabili, in consonanza della legge urbanistica e dalla necessità di aggiornare i valori delle aree fabbricabili, apportando le necessarie variazioni di base ai valori medi venali in comune commercio delle stesse aree site nel territorio del Comune, distintamente per zone;
- Quindi adeguare i valori delle aree come determinati dalla relazione del Responsabile del Settore Tecnico, con aliquote coerenti alla destinazione urbanistica, in considerazione del mercato immobiliare attuale;

RITENUTO di proporre la valutazione delle aree come da relazione tecnica meglio evidenziata nell'allegato "A", che unito al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2008;
- l'art. 58 della L. 133/2008 e ss.mm.ii.;
- gli art 12 e 54-55-56-57bis del D.Lgs. 42/2004 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 3 bis del D.L. 351/2001 convertito in legge n° 410/2001 così come modificato dall'art. 3 del D.L. 6 luglio 2012 n°95;
- l'art. 25 della L. 47/1985
- lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

Le motivazioni espresse in narrativa formano parte integrante e sostanziale della presente;

DI STABILIRE che i valori delle aree fabbricabili, per l'anno 2025 ai fini dell'applicazione dell'IMU sono quelli determinati e approvati come da prospetto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che detti valori medi hanno effetto solo ai fini della limitazione del potere di accertamento del Comune e che non potranno essere effettuati rimborsi nel caso in cui i contribuenti avessero dichiarato valori superiori.

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Salvatore Minnici Spalla

Il Responsabile del III Settore
Geom. Giuseppe Chiappone

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione formulata dal Responsabile del servizio patrimonio e ritenuta meritevole di approvazione;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dagli uffici competenti ai sensi dell'art. 49 del D.lg. n. 267/2000 recepito con legge regionale n. 30/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI STABILIRE che i valori delle aree fabbricabili, per l'anno 2025 ai fini dell'applicazione dell'IMU sono quelli determinati e approvati come da prospetto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che detti valori medi hanno effetto solo ai fini della limitazione del potere di accertamento del Comune e che non potranno essere effettuati rimborsi nel caso in cui i contribuenti avessero dichiarato valori superiori.

Successivamente, ravvisata l'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, con separata votazione unanime e palese delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2° della l.r. n. 44/1991.

COMUNE DI CERDA

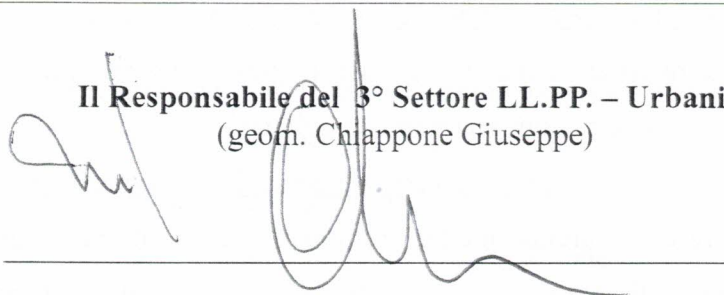
Città Metropolitana di Palermo

**DETERMINAZIONE DEI VALORI VENALI DELLE AREE
FABBRICABILI SITE NEL TERRITORIO COMUNALE AI FINI
DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
(IMU) AI SENSI DELLA'ART.1 COMMI DA 739 A 783 DELLA
LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N° 160 E D.LGS 15.12.1997,n.446.**

ANNO 2025

RELAZIONE TECNICA-ESTIMATIVA

Il Responsabile del 3° Settore LL.PP. – Urbanistica
(geom. Chiappone Giuseppe)



A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and flourishes, is written over a horizontal line. The signature is positioned to the left of the typed name 'geom. Chiappone Giuseppe'.

RELAZIONE ESTIMATIVA

PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE VENALE DELLE AREE FABBRICABILI NEL TERRITORIO COMUNALE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) AI SENSI DELLA ART.1 COMMI DA 739 A 783 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, Nn.160 E D.LGS 15.12.1997,n.446.

ANNO 2025

1. - Generalità e riferimenti normativi

Lo scopo del presente elaborato è quello di fornire all'Amministrazione Comunale uno strumento di riferimento per la determinazione e verifica della base imponibile ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) relativa alle **aree fabbricabili**.

Per come previsto dall'art.2.b del d.lgs 30.12.1992 n.504, per "area fabbricabile" s'intende *"l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione, determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità per pubblica utilità"*.

Secondo quanto disposto dall'art.5, comma 5°, del summenzionato D.lgs "il valore delle aree fabbricabili che si va a determinare, è costituito da quello venale in comune commercio (valore commerciale) riferito al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alle destinazioni d'uso consentite, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

2. Concetti generali sulle metodologie adottate

La definizione dei valori di aree fabbricabili, ai fini della verifica Tributaria, può essere espletata con diversi sistemi, sostanzialmente raggruppabili in due principali metodologie:

1) - La valutazione di alcune aree prese a campione secondo l'ubicazione, la destinazione e le diverse potenzialità urbanistiche, e sulla base di queste dedurre tutte le altre per analogia apportando ad esse le aggiunte o detrazioni secondo i singoli casi;

2) - La definizione di un criterio generale di valutazione del suolo edificabile teso alla ricerca di un valore commerciale medio presupponibile all'interno di quelle parti di territorio che una certa omogeneità di valori, a parità di condizioni e potenzialità urbanistico-edificatorie.

Si è ritenuto di condividere la seconda ipotesi, ovvero la ricerca di un valore commerciale "medio" che possa essere sostenibile all'interno di parti di territorio comunale, opportunamente definite, caratterizzate da una certa uniformità di valori del terreno edificatorio.

Si è proceduto pertanto, alla definizione di uno schema generale nel quale si sono considerati tutti gli aspetti che possano caratterizzare un'area edificabile e soprattutto quelli che ne definiscono la reale

potenzialità, dai quali poi dedurre le considerazioni economiche ed estimative.

In primo luogo si è effettuata la ricognizione dei PARAMETRI URBANISTICI, ovvero una distinzione legata alle politiche attuative e alle destinazioni urbanistiche delle aree, definite dagli strumenti urbanistici vigenti, cercando di analizzare e sintetizzare gli aspetti urbanistici che possono influire sul valore commerciale delle stesse; ovvero tutti i parametri e condizioni prescritte dagli strumenti urbanistici che definiscono la connotazione e le intrinseche possibilità edificatorie delle aree espressi attraverso i parametri o indici di edificabilità (If e It), che indicano la superficie ammessa di costruito per ogni metro quadrato di terreno considerato edificabile.

In secondo luogo si è operata una delimitazione del territorio in **Zone di valenza omogenea**, ovvero una distinzione legata all'ubicazione delle aree, cercando di individuare opportune indagini di mercato, delle porzioni di territorio all'interno delle quali, a parità di potenzialità urbanistiche, i terreni edificabili assumono valori unitari o si sono accertati prezzi definiti di entità molto simili fra loro (omogenei), cioè con differenze relative non particolarmente rilevanti, rientranti nella cosiddetta "tolleranza estimale".

Tenendo conto di tutti i criteri previsti dall'art.5 comma 5, del d.lgs 504/92 e s.m.i., sono state individuate le zone omogenee così come rilevate nel P.di F.

La sintesi cartografica di queste operazioni di analisi relative ai parametri indicati nel P.di F. in vigore e alla individuazione di zone di valenza omogenea accompagna la presente relazione.

Successivamente si è proceduto ad effettuare ricerche di mercato, secondo i criteri precedentemente illustrati, prendendo in esame e confrontandoli fra loro, parametri ed aspetti economici dei beni da valutare, lavorando non solo sul terreno da edificare ma anche sul mercato di edifici già esistenti, sulla loro rilevanza economica, secondo le diverse tipologie, modalità costruttive, nonché i relativi costi di costruzione.

Da tale operazione sono scaturiti, opportunamente elaborati, dati economici che hanno permesso la formulazione di valori unitari riferiti alle diverse zone ed alle diverse condizioni urbanistiche.

1. Principi e criteri estimativi

E' noto che il valore di un bene può variare, oltre che in funzione del tempo e del luogo in cui esso si trova, anche in funzione dell'aspetto economico che il bene stimabile viene ad assumere e, di fondamentale importanza, in funzione dello scopo per cui la stima viene effettuata.

Essendo quest'ultimo di carattere fiscale, e considerando che l'imposizione fiscale sugli immobili è attuata principalmente in base al relativo valore venale, appare evidente che nel presente contesto, il giudizio estimativo che si andrà a formulare sarà appunto "il valore venale in comune commercio" delle aree edificabili, termine giuridico corrispondente al "più probabile prezzo di mercato", ovvero quel valore che avrà maggior probabilità, tra i possibili valori, di segnare il punto di incontro fra la domanda e l'offerta, in un regime di libera contrattazione di una pluralità di operatori in un dato

mercato.

In generale si sottolineano altri due aspetti essenziali per la formulazione del giudizio estimativo:
- "la permanenza delle condizioni del bene presenti al momento della stima", ed il principio dell'ordinarietà", ovvero la condizione che il processo estimale sia attuato in un ambito di normalità,escludendo ogni carattere di eccezionalità.

Successivamente, con opportune considerazioni intrinseche ad ogni specifico caso, sarà possibile giungere alla reale (e non ordinaria) connotazione estimativa del bene.

Si è ritenuto che i criteri estimativi che attengono alla valutazione dei beni siano riconducibili sostanzialmente a due:

a) – STIMA VALORE DI TRASFORMAZIONE

Detto criterio considera l'area urbana come un bene di produzione, dal quale,con l'applicazione di un capitale derivante dall'insieme dei costi di costruzione (costo di trasformazione),si ottiene il prodotto edilizio; ovvero se si esprime con:

Va = Valore dell'area

Cp = Costo di produzione (x costi necessari all'edificazione)

Ui = Utile dell'imprenditore che attua l'operazione edificatoria

Vr = Valore finale di realizzo (vendita) del fabbricato da costruire, si puo' affermare che:

$$Va = Vr - (Cp+Ui)$$

Ovvero,il valore dell'area è dato dal "valore del prodotto finito (edificio)" detratti "tutti i Costi per realizzarlo(costi di produzione)" ivi compreso l'Utile d'Impresa.

Tale relazione esprime,in sintesi,il criterio del valore di trasformazione di un bene economico; in particolare, assume come dato pressochè certo l'analisi dei costi (che deriva principalmente da informazioni sui prezzi dei materiali edili e da indagini presso operatori del settore, nonchè da altri dati tecnici noti) e da dati di mercato ordinariamente reperibili come i "prezzi di vendita del costruito".

In particolare per quanto concerne l'analisi dei costi necessari all'ottenimento del prodotto edificato finito si sono riscontrati determinati dati oggettivi derivanti dai costi dei materiali e dalle altre voci che concorrono all'intera operazione edificatoria. Per la lettura omogenea di tali elementi si sono rapportati in percentuale al Valore di realizzo (o di vendita),posto lo stesso pari al 100%,così riassumibili:

Cp = Costi di produzione:

- costo di costruzione dell'edificio compreso oneri di urbanizzazione = 50-55 % di Vr
- spese tecniche = 2-3% di Vr
- oneri di urbanizzazione = 5,5-6,5% di Vr

- utile d'Impresa = 20-25% di Vr
- pubblicità immobiliare = 1,5-2% di Vr
- oneri finanziari = 4-6% di Vr

b) STIMA PER CONFRONTO

Questo secondo criterio ricerca il piu' probabile valore di mercato di un bene attraverso un'analisi sintetico-comparativa basata sulla conoscenza del mercato immobiliare della zona e sul confronto di beni analoghi fra loro, in condizioni simili, recentemente trasferiti od oggetto di contrattazione all'epoca di riferimento.

Dagli elementi ricavati dalle indagini dalle suddette indagini, opportunamente ricondotti in termini rapportali fra loro, si è potuto definire una scala di valori che permette di collocare il bene da valutare in una posizione consona alle sue caratteristiche ed alle sue potenzialità, considerato in regime di libero mercato, libero e disponibile (ordinarietà).

Nella valutazione in oggetto si è ritenuto di adottare, in via principale, il criterio a) – "Stima a Valore di trasformazione", poichè lo si è considerato il piu' consono per giungere ad un corretto e perequato giudizio estimativo delle aree fabbricabili, in quanto non si puo' prescindere da un effettivo collegamento con la realtà edificatoria attuale, l'unica che permetta l'oggettività del giudizio stesso.

Si è altresì tenuto in debita considerazione, in via alternativa, anche il criterio – b) – "Stima per confronto" adottando tale procedimento come metodo di verifica dei valori ottenuti col metodo precedente, al fine di apportare eventuali aggiustamenti e perfezionamenti degli stessi. Detto metodo, infatti, consente di ancorare la stima alla realtà concreta del mercato, e quindi far sì che la previsione del valore, venga generalmente "riconosciuta" e accettata.

4 – ONERI MAGGIORI DA SOSTENERE E/O PRESENZA DI VINCOLI CHE INCIDONO SUL VALORE DEL BENE

Rientrano in questa categoria tutte quelle situazioni urbanistiche, civilistiche e di fatto che inevitabilmente incidono sul valore dell'area, permettendo di valutarne oggettivamente una possibile riduzione o decremento di valore. Si individuano a titolo esemplificativo in via generale per tutte le aree questi elementi:

- presenza di servitu';
- particolari situazioni riguardanti aree per le quali i soggetti attuatori sono tenuti a sostenere costi oggettivamente rilevanti per rendere effettivamente edificabile il terreno (demolizioni di edifici esistenti, palificazioni, drenaggi.ecc...);
- presenza di limiti specifici, quali, per esempio, i vincoli di specie, che oggettivamente incidono sul valore;
- comunque ogni reale situazione che comporti effettiva e giustificata causa di decremento del valore dell'area considerata.

Questo Ufficio Urbanistica consiglia pertanto, al verificarsi delle concrete situazioni sopra indicate a titolo esemplificativo, di valutare caso per caso la sussistenza di uno o più dei presupposti indicati e graduare congruamente le riduzioni economiche.

– Tali riduzioni comunque saranno ammesse previa specifica valutazione tecnica ed espressa motivazione, ispirata ai principi di correttezza e buona amministrazione.

– Per contro tutte le altre situazioni saranno considerate "ordinariamente".

1) LE FONTI

Le indagini di mercato esperite nella zona hanno consentito di individuare beni con caratteristiche dimensionali ordinarie, compravenduti in epoca recente.

– Il segmento del mercato immobiliare formato da edifici residenziali con caratteristiche tecnologiche abbastanza simili, anche se di dimensione diversa, è caratterizzato da stagnazione delle compravendite, caratteristica riscontrata anche sul mercato di edifici a carattere produttivo o terziario.

– Le indagini effettuate, tese al reperimento dei dati da mettere a confronto, fanno riferimento ai seguenti due tipi di fonti:

– *Le fonti indirette:*

Dalle fonti indirette sono stati desunti i valori di mercato ed i valori di redditività, riferiti ad immobili a varia destinazione, collocati nelle diverse zone del territorio comunale di norma utilizzate (di pregio, centrale, semicentrale e periferica).

– In particolare sono state prese in considerazione le seguenti fonti:

– Osservatorio dei valori Immobiliari dell'Agenzia del territorio (O.M.I.);

– Gli Osservatori del mercato immobiliare forniti dalle principali agenzie del settore, in particolare quelle dotate di una capillare rete di commercializzazione distribuita sul territorio;

– I dati desunti da tali fonti, sono da ritenersi puramente orientativi, poichè le caratteristiche estrinseche ed intrinseche non sono meglio specificate.

– *Le fonti dirette:*

– Tali fonti sono costituite innanzitutto da testimoni privilegiati, individuati fra qualificati operatori dell'intermediazione immobiliare, professionisti del settore, imprese di costruzione e studi

– Nel determinare i più coerenti valori venali medi delle aree edificabili, sulla base di quanto sopra espresso circa l'attribuzione del concetto di edificabilità delle aree, previa effettuazione di sopralluoghi, in particolare nelle zone omogenee C1, si è tenuto conto, altresì, dei seguenti criteri:

– Il territorio di Cerda è caratterizzato da innumerevoli incisioni torrentizie, da pendii e da situazioni morfologiche - orografiche complesse, tra cui aree con presenza di frane e/o smottamenti;

– La condizione edificatoria del terreno in relazione al fatto che l'edificazione può avvenire direttamente con semplice richiesta di Permesso di Costruire oppure l'edificazione è soggetta a preventiva approvazione di appositi Piani di Lottizzazione;

- Agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione e, quindi, in relazione ad una differente spesa derivante dalla scelta del sistema delle fondazioni in relazione alla natura del terreno.

Tutto quanto sopra caratterizzato ha determinato, in particolare, la omogeneazione in suddivisione in due Zona omogenea con simbologia C1 e C2 nello strumento urbanistico vigente;

- quanto è scaturito dalle indagini effettuate presso l'agenzia del Territorio (ex ufficio Registro di Termini Imerese) e quanto risultante dagli atti pubblici di compravendita depositati agli atti di questo Comune, oltre che, fattore essenziale, nella determinazione del valore venale.

INDIVIDUAZIONE ZONE E FASCE DELLA ZONA OMOGENEA "C1" - "C2"

Il Programma di fabbricazione approvato con D.A. 84/1979, suddivide il territorio Comunale in zone omogenee territoriali con capacità edificatoria diversa e con destinazioni d'uso diverse.

Prendendo spunto, quindi, dalla suddetta suddivisione in zone omogenee, si è proceduto per la zona extraurbana, in particolare per la zona omogenea C1, e C2 a individuare le caratteristiche e vocazioni edificatorie identiche.

Zona B-B*: così come individuate nello strumento urbanistico vigente.

Zona C1 e C2 : così come individuata nello strumento urbanistico vigente;

DETERMINAZIONE DEL VALORE VENALE

Per stabilire il valore venale dei beni immobili oggetto della presente, per ciascuna Zona omogenea e per le fasce relative alla **Zona C1 e C2**, si è tenuto conto dei seguenti parametri che, valutati nel loro complesso hanno permesso di determinare il più probabile valore di mercato:

- opere di urbanizzazione esistenti sulle aree in questione;
- rete stradale;
- strade di penetrazione e relativa percorribilità con automezzi;
- rete idrica e fognante;
- rete elettrica, telefonica;
- reti di distribuzione del gas;
- inclusione nelle prescrizioni esecutive, orografia e morfologia dei luoghi tenendo in debito conto con quanto prescritto nei pareri espressi dagli enti sul P.d. F.
- comprensione totale o parziale delle aree nelle fasce di inedificabilità di rispetto delle aste fluviali, fasce a protezione della viabilità principale;
- distanza dal centro abitato;
- naturale vocazione edificatoria delle parti del territorio comunale, per quanto attiene principalmente alla zona C1, etc.....

- ZONA OMOGENEA "B"

- **B** €240,00 urbanizzata ai fogli di mappa M.U. e fg.7-9-11;

- **B*** €.....240,00 urbanizzata foglio M.U.

Per i lotti di terreno aventi caratteristiche di interclusione ai sensi della L.R.19/72 e L.R. 21/73 (dimensioni planimetriche sino a mq. 120,00 e da 120 a 200 mq.) il valore venale viene stabilito in € 240,00 per metro quadrato.

Aree Lottizzate, entro ml.100,00 dalle fasce di rispetto delle strade pubbliche esistenti –
moltiplicatore = 1,70;

Aree non Lottizzate, entro ml. 100,00 dalle fasce di rispetto delle strade pubbliche esistenti –
moltiplicatore = 0,80;

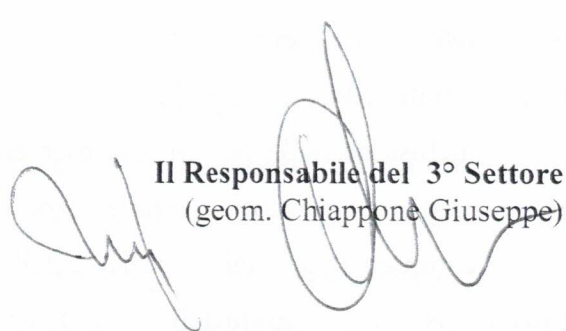
Aree parzialmente Lottizzate, interessate dalle fasce di rispetto stradale e/o fasce di rispetto delle aste fluviali (limitatamente alle aree interessate dal vincolo) – **moltiplicatore = 0,60;**

TABELLA RIASSUNTIVA DEI VALORI AREE EDIFICABILI OMOGENEE

Comune di Cerda	ZTO	Foglio di Mappa	note	Valore anno 2025
Zona omogenea	B - urbanizzata	M.U. 7-9-11		€ 240,00
	B* urbanizzata	M.U.		€ 200,00
	C1 espansione Urbana	M.U. 7	Lottizzate	€ 50,00
	C1* Espansione urbana	M.U. 7-9	Lottizzata	€ 40,00
	C1 Espansione urbana	M.U. 7	Non lottizzata	€ 25,00
	C1*Espansione urbana	M.U.7-9	Non lottizzata	€ 20,00
	C2 Villeggiatura	13-14-15	lottizzate	€ 15,00
	C2 Villeggiatura	13-14-15	Non lottizzata	€ 7,50
	D- industriale	9	Non lottizzata	€ 4,00

Fermo restando che eventuali altre porzioni di suoli ricadenti in fogli di mappa non sopra citati acquisiscono gli stessi valori di cui alla tabella riassuntiva sopra riportata. Per quanto nella presente non contemplato si fa espresso riferimento alla normativa vigente in materia di imposta comunale sugli immobili.

Cerda 27.01.2025


Il Responsabile del 3° Settore
(geom. Chiappone Giuseppe)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Geraci Salvatore

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to MENDOLA ANDREA M.P.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Il Segretario Comunale
Dott. Valerio Saetta

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li **27 GEN. 2025**

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Comunale
Dott. Valerio Saetta

Affissa all'Albo Pretorio il _____

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Defissa all'Albo Pretorio il _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;

CERTIFICA

che copia integrale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/91 così come modificata dall'art. 127 comma 21 L.R. 17 del 28.12.04, è stata/sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Su conforme attestazione del Responsabile delle Pubblicazioni incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg.15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'Ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

27 GEN. 2025

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. 44/91.

È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della l.r. 44/91

Dalla Residenza Municipale, li **27 GEN. 2025**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to.....Il Segretario Comunale.....
Dott. Valerio Saetta